

## E tra gli operatori regna il caos

Sui modelli Intrastat regna il caos. Molti associati a **Confetra** di Napoli, Bologna e Milano hanno gettato la spugna e complice il cattivo funzionamento del software di Intrastat per le prestazioni di servizio non hanno consegnato nulla. E lo spiraglio di termine del 25 febbraio non tranquillizza le centinaia di partite Iva che nella maggior parte dei casi stanno procedendo al buio sul fronte degli adempimenti sull'Iva. L'ulteriore spauracchio è rappresentato dal rischio sanzioni (multa da 500 euro) per le omissioni visto che la circolare 5 dell'Agenzia delle entrate, che doveva mettere un tampone alla questione Intrastat ha scritto nero su bianco della comprensione per gli errori ma non per le omissioni. Tanto che nel rapporto di fiducia tra fisco e contribuenti, questi ultimi stanno presentando anche modelli intrastat in bianco o con calcoli di molto approssimativi. Insomma tutto per evitare il rischio di trovarsi tra qualche tempo l'avviso dell'amministrazione finanziaria. Che al momento sta a guardare l'andamento di questi giorni per decidere se intervenire nuovamente con ulteriori documenti di prassi. «Nella compilazione dei modelli persistono dei dubbi, non è sufficiente aver modificato la periodicità ci sono tutta una serie di difficoltà, per questo continuiamo a sensibilizzare il ministro dell'economia per la non sanzionabilità delle omissioni», afferma Daniela Dringoli, responsabile settore autotrasporto e tributi di **Confetra**. Un appello allo Statuto del contribuente arriva da Confartigianato, che respinge il ristretto campo della non punibilità limitata solo agli errori, «nell'articolo 10, comma 3 dello Statuto del contribuente non si parla solo di errori da applicare ma anche di omissioni. Dai territorio arriva l'allarme ma vogliamo riportarlo nel giusto ambito di applicazione delle esimenti sia dello statuto sia del dlgs 472» dichiara Andrea Trevisani di Confartigianato, nervi a fior di pelle in Cna: «La cosa aberrante è che ai contribuenti possono irrogare sanzioni per ritardi o omissioni direttamente imputabili ad inadempienze dell'amministrazione finanziaria», sbotta Claudio Carpentieri responsabile fiscale della Cna. Cristina Bartelli

Regole Ue. Pubblicati su internet il decreto ministeriale e il provvedimento delle Dogane con i termini e le modalità per l'invio dei prospetti

## Quadro completo per i modelli Intrastat

Restano ancora da chiarire le conseguenze in caso di omessa presentazione per i servizi LE INDICAZIONI. Gli elenchi riguardano anche i mezzi di soccorso e la vendita di auto a privati. Il problema dell'indicazione del codice

Marco Bellinazzo

Benedetto Santacroce

Grazie a Internet ieri si è completato il quadro della nuova Iva comunitaria. Quasi in contemporanea sono stati pubblicati i provvedimenti attuativi che mancavano all'appello: sul sito del dipartimento delle Finanze è stato diffuso il testo del decreto ministeriale con le modalità e i termini di presentazione dei modelli Intrastat; mentre sul sito delle Dogane ha trovato spazio la determinazione n. 22778, che definisce le modalità tecniche di compilazione e trasmissione degli elenchi riepilogativi delle cessioni e degli acquisti di beni e delle prestazioni di servizio rese e ricevute in ambito comunitario. Anche se a soli due giorni dalla scadenza del termine per la comunicazione telematica degli Intrastat, il prossimo 25 febbraio, gli operatori ora hanno dunque tutti gli strumenti e i parametri per adeguarsi alle nuove regole recepite con il decreto legislativo n. 18/2010 (pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» n. 41 del 19 febbraio) e formalmente applicabili in Europa dal 1° gennaio.

Le incertezze e la confusione create nelle ultime settimane a causa dei ritardi nell'implementazione del nuovo regime di territorialità sembrano perciò destinate a essere superate. L'agenzia delle Entrate, del resto, è intervenuta la scorsa settimana con la circolare n. 5/E riconoscendo le «obiettive condizioni di incertezza» determinate dal lento recepimento delle direttive 8, 9 e 117 del 2008 e assicurando - alla luce dell'articolo 10, comma 3, dello Statuto del contribuente - che non saranno irrogate sanzioni «in caso di violazioni concernenti la compilazione degli elenchi Intra, relativi ai mesi da gennaio a maggio 2010 per gli obblighi mensili, nonché al primo trimestre 2010 per gli obblighi trimestrali». A patto che le eventuali violazioni siano sanate entro il 20 luglio 2010 attraverso elenchi "integrativi". L'intervento delle Entrate, però, come ha denunciato in una lettera al ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, la **Confetra** (Confederazione generale dei trasporti e della logistica), che rappresenta una categoria di imprese fra le più esposte ai nuovi obblighi, non risolve il problema delle omissioni ovvero del mancato deposito degli Intra servizi. L'Agenzia ritiene, però, di aver messo gli operatori Iva nelle condizioni di potersi muovere con tranquillità. Chi presenta il modello Intra (per ora solo attraverso il sito delle Dogane; l'estensione a quello delle Entrate sarà successiva) per i beni potrà integrare gli elenchi servizi senza subire sanzioni. Ma anche chi gestisce solo servizi ed è sottoposto all'adempimento per la prima volta potrà depositare elenchi parziali salvo completarli entro il 20 luglio 2010. In ogni caso, le Entrate non escludono il ricorso a un'altra circolare per chiarire ulteriori punti. Sempre per quanto concerne gli Intrastat servizi (sezioni quater e quinquies dei modelli), potrebbe poi risultare problematico stabilire con esattezza il "codice" da indicare in base alla classificazione CPA 2008 (classificazione comunitaria dei prodotti associati alle attività). Essendo assai numerose le sottocategorie nelle quali potrebbe risultare potenzialmente classificabile un certo servizio, è opportuno documentarsi accuratamente consultando per esempio la tabella CPA 2008 pubblicata sul sito delle Dogane, settore Intrastat. Inoltre i nuovi dati richiesti per i pagamenti in molti casi potrebbero non risultare immediatamente disponibili. Per effetto di recenti modifiche alla normativa comunitaria di riferimento, negli Intrastat presentati a partire dal 1° gennaio 2010, nella sola parte statistica, devono essere anche indicati gli scambi intracomunitari di navi e aeromobili, di energia elettrica, di gas, di merci acquisite o cedute come soccorsi d'urgenza in regioni sinistrate, fattispecie per le quali gli elenchi vanno in ogni caso presentati con cadenza mensile. Stessa necessità di indicazione a fini statistici si ha per le vendite di mezzi di trasporto nuovi a

cittadini privati di altri stati membri.

[www.ilsole24ore.com/norme](http://www.ilsole24ore.com/norme)

I nuovi modelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

## ADNKRONOS

**AGENZIA**

**Data 19 febbraio 2010**

FISCO: CONFETRA, IMPOSSIBILE RISPETTARE TERMINI IVA COMUNITARIA LETTERA AL MINISTRO TREMONTI, CHIARIRE SANZIONABILITA' Roma, 19 feb. - (Adnkronos) - Chiarire i termini della sanzionabilita' del mancato pagamento dell'Iva comunitaria. La Confetra - Confederazione Generale dei Trasporti e della Logistica - torna a scrivere al Ministro dell'Economia e delle Finanze Giulio Tremonti per sottolineare il disorientamento degli operatori in materia di Iva comunitaria ed Elenchi Intrastat. Il termine per la presentazione dei modelli di gennaio e' fissato per domani sabato 20 febbraio. "Ragionevolmente nessuno potra' rispettare la scadenza - dice Ferdinando Albini, Presidente della Confetra - I relativi programmi informatici sono infatti disponibili solo da ieri e mancano ancora i riferimenti normativi". L'Agenzia delle Entrate, prosegue, "ha chiarito che fino a maggio non sono sanzionabili gli errori di compilazione, ma non anche le omissioni". Secondo Albini, "la conseguenza paradossale, se non ci sara' urgentemente un chiarimento, e' quella di costringere gli operatori a rispettare la scadenza presentando pseudo elenchi, magari anche in bianco, perche' l'errore e' scusabile e l'omissione no". "La Confetra rappresenta operatori del trasporto e della logistica -conclude Albini- che non hanno mai avuto prima d'ora l'obbligo degli Intrastat e che non sono in grado di rispettare le scadenze di febbraio". La Confetra chiede urgentemente al Ministro di "intervenire per chiarire i termini della sanzionabilita'". (Sec/Pn/Adnkronos) 19-FEB-10 17:26 NNNN

## APCOM

**AGENZIA**

**Data 19 febbraio 2010**

Trasporti/ Confetra: Scadenza Iva comunitaria non è rispettabile Inviata lettera al ministro Tremonti Roma, 19 feb. (Apcom) - Confetra (Confederazione Generale dei Trasporti e della Logistica) torna a scrivere al ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, per sottolineare "il disorientamento degli operatori in materia di Iva comunitaria ed Elenchi Intrastat". Il termine per la presentazione dei modelli di gennaio, ricorda Confetra in una nota, è fissato per domani sabato 20 febbraio. "Ragionevolmente nessuno potrà rispettare la scadenza - dice Ferdinando Albini, presidente della Confederazione - I relativi programmi informatici sono infatti disponibili solo da ieri e mancano ancora i riferimenti normativi. L'Agenzia delle Entrate, prosegue la nota, "ha chiarito che fino a maggio non sono sanzionabili gli 'errori' di compilazione, ma non anche le 'omissioni'. La conseguenza paradossale, se non ci sarà urgentemente un chiarimento, è quella di costringere gli operatori a rispettare la scadenza presentando pseudo elenchi, magari anche in bianco, perché l'errore è scusabile e l'omissione no. La Confetra rappresenta operatori del trasporto e

della logistica - conclude Albini - che non hanno mai avuto prima d'ora l'obbligo degli Intrastat e che non sono in grado di rispettare le scadenze di febbraio. Confetra - conclude la nota - chiede urgentemente al ministro di intervenire per chiarire i termini della sanzionabilità". Red-Pie 19-FEB-10 15:31 NNNN

**ANSA**

**AGENZIA**

**Data 19 febbraio 2010**

FISCO: CONFETRA, DISORIENTATI SU IVA UE ED ELENCHI INTRASTAT (ANSA) - ROMA, 19 FEB - La Confetra (Confederazione Generale dei Trasporti e della Logistica) torna a scrivere al Ministro dell'Economia e delle Finanze Giulio Tremonti per sottolineare il disorientamento degli operatori in materia di Iva comunitaria ed Elenchi Intrastat. Il termine per la presentazione dei modelli di gennaio è fissato per domani, sabato 20 febbraio. «Ragionevolmente nessuno potrà rispettare la scadenza - dice Ferdinando Albini, presidente della Confetra - I relativi programmi informatici sono, infatti, disponibili solo da ieri e mancano ancora i riferimenti normativi». L'Agenzia delle Entrate, si legge nella nota di Confetra, «ha chiarito che fino a maggio non sono sanzionabili gli 'errori di compilazione, ma non anche le 'omissioni. La conseguenza paradossale, se non ci sarà urgentemente un chiarimento, è quella di costringere gli operatori a rispettare la scadenza presentando pseudo elenchi, magari anche in bianco, perchè l'errore è scusabile e l'omissione no». La Confetra rappresenta operatori del trasporto e della logistica, ricorda in conclusione Albini, «che non hanno mai avuto prima d'ora l'obbligo degli Intrastat e che non sono in grado di rispettare le scadenze di febbraio». La Confetra chiede urgentemente al ministro di intervenire per chiarire i termini della sanzionabilità.(ANSA). DR-COM 19-FEB-10 15:29 NNN